



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 FEBBRAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- [On line il numero due di Pagine Uisp](#), newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp
- [Sandro Donati presenta il suo libro "I signori del doping. Il sistema sportivo corrotto contro Alex Schwazer" evento organizzato da Uisp Rovigo con il patrocinio del Comune \(su Rovigo news\)](#)
- Servizio civile nazionale, scadenza prorogata al 20 febbraio [su Vita](#) , [EnnaPress](#)
- [Servizio civile universale, tutte le novità dal piano triennale alle linee guida \(su Cantiere Terzo Settore\)](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Firmata Convenzione tra Dipartimento per lo sport e Sport e Salute, per la promozione dello sport di base nei territori](#)
- [Superbonus a misura di Onlus, la circolare con i chiarimenti \(su Fisco Oggi\)](#)
- [Abusi sui minori nello sport. Garlatti: «Indispensabili formazione e controlli preventivi» \(su Vita\)](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Corsa Rosa, appuntamento a Mestre domenica 5 marzo](#)
- [Uisp Campania, a lezione di ciaspole a Bocca della selva](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Venezia, il servizio di TG Plus Channel sulla Corsa Rosa in programma il 5 marzo](#)
- [Uisp Rovigo, un video tutorial per spiegare come scaricare la tessera associativa Uisp](#)
- [Uisp Cagliari, l'attività di domenica 5 febbraio con l'Asd CamminiAmo Cagliari](#)

Doping: Schwazer era innocente, il suo allenatore Donati lo racconta in un libro

- Redazione
- 08/02/2023
-

Sandro Donati giovedì 23 febbraio alle ore 20.45, presso il Ridotto del Teatro Sociale di Rovigo, presenterà “I signori del doping. Il sistema sportivo corrotto contro Alex Schwazer”

ROVIGO – Comitato di Rovigo della Uisp con il patrocinio del Comune di Rovigo e la collaborazione di Banca Annia organizza un incontro con l'autore **Sandro Donati**.

Nel corso della serata **Sandro Donati presenterà il suo ultimo libro dal titolo: “I signori del doping. Il sistema sportivo corrotto contro Alex Schwazer”**.

L'incontro si terrà giovedì 23 febbraio alle ore 20.45, presso il Ridotto del Teatro Sociale.

Sandro Donati dal 1977 al 1987 è stato allenatore della nazionale di atletica leggera dell'Italia. Ha allenato, tra gli altri,

Donati viene sollevato dall'incarico in seguito alla denuncia della frode attuata dai giudici del salto in lungo in occasione dell'ultimo salto di Giovanni Evangelisti durante i campionati del mondo del 1987 tenutisi a Roma.

Nel 1992, dichiarandosi innocente, inciampa in un caso di doping egli stesso, allenando le Nigeriane Charity Opara e Tina Iheagwam, entrambe squalificate nel corso di una retata.

Nel 2015-2016 **allena il marciatore Alex Schwazer**, mentre quest'ultimo sta ancora scontando la squalifica per doping fino al 29 aprile 2016.

In seguito a una nuova positività rilevata con controllo a sorpresa Alex Schwazer viene nuovamente squalificato nel 2016, e ciò dà inizio a un'autentica battaglia legale. Il procedimento si conclude a inizio 2021 con **l'archiviazione per Schwazer per non aver**

commesso il fatto. L'esito viene contestato dalla Wada (Agenzia mondiale antidoping). Sandro Donati ha scritto diversi libri riguardanti il doping ed è stato membro della commissione scientifica anti-doping del Comitato olimpico nazionale italiano. Presso lo stesso Comitato è stato a capo del settore Ricerca e Sperimentazione dal 1990 al 2006.

La prenotazione è caldamente consigliata in quanto i posti sono limitati.

Per prenotare:

– opzione più rapida → compilare il modulo di prenotazione

<https://forms.gle/cVVgrp3GiaBMseF99>

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, uppercase letters with a horizontal line underneath, centered on a solid red rectangular background.A banner for a news article. It features a dark background with a photograph of people's legs. A red box in the top left corner contains the word "Giovani" in white. The main headline is in large white text, and there is a sub-headline in red and white text at the bottom left.

Giovani

Servizio civile universale, scadenza prorogata al 20 febbraio

di Redazione | 14 ore fa

Più tempo per presentare le domande per il Scu. A comunicarlo una nota del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi che

afferma: «Vogliamo favorire la più ampia partecipazione». Sono 71.550 i posti messi a bando in Italia e all'estero. La precedente scadenza era il 10 febbraio, ora i giovani hanno a disposizione ben 10 giorni in più

È stata **prorogata fino alle ore 14 del 20 febbraio** la possibilità per **presentare domanda online per uno dei 71.550 posti di Servizio Civile Universale in Italia e all'estero**: si tratta del Bando per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale.

In una nota il ministro per lo Sport e i Giovani, **Andrea Abodi** spiega: «**Abbiamo voluto concedere qualche giorno in più ai giovani** che vogliono candidarsi. Il nostro obiettivo è quello di **favorire la più ampia partecipazione al Bando di Servizio Civile più grande di sempre**, garantendo la massima copertura territoriale, data la grande varietà di proposte da parte degli enti, e stimolando anche un'attivazione dei progetti in maniera più omogenea. Una richiesta -continua il ministro - arrivata dagli stessi enti, che abbiamo accolto con favore in una prospettiva di collaborazione, nel comune interesse per i giovani e a beneficio dell'intero territorio nazionale».

Sul [sito del dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale](#) si può trovare il decreto del Capo dipartimento e la segnalazione che il termine ultimo per la trasmissione e la consegna, da parte degli enti, delle graduatorie dei giovani selezionati, di cui all'art. 7 del Bando, è prorogato al 25 maggio 2023.



Uisp Enna: prorogato al 20 febbraio il bando per presentazione delle domande di Servizio Civile

Riccardo Febbraio 9, 2023 **1 min read**

Prorogato sino al prossimo 20 febbraio il bando per la presentazione delle domande di richiesta per chi volesse svolgere l'attività di servizio civile all'Uisp di Enna. Chi ne fosse interessato può collegarsi al sito di Uisp Sicilia.



Servizio civile universale, tutte le novità dal piano triennale alle linee guida

Nelle settimane scorse sono state pubblicate le indicazioni per la redazione dei programmi per il Servizio civile digitale e quelle per la formazione delle formatrici e dei formatori, ma anche i criteri per l'erogazione agli enti dei contributi finanziari per le misure aggiuntive, i criteri di valutazione e l'avviso per la presentazione dei programmi di intervento per l'anno 2023, in scadenza il 19 maggio

DI LICIO PALAZZINI, 08 FEBBRAIO 2023

È tempo di novità per il Servizio civile universale. Come [già annunciato](#), con il [decreto del Ministro Abodi del 20 gennaio 2023](#) è stato pubblicato il [Piano triennale 2023-2025](#), documento essenziale per la sua attuazione.

Questo documento era stato discusso e arricchito dalla Consulta nazionale del Servizio civile universale del 21 dicembre 2022 ed era stato approvato con intesa rafforzata dalla Conferenza delle Regioni e Pubblica amministrazione dell'11 gennaio 2023. Un esempio di collaborazione di scopo fra i vari attori del sistema Scu.

Il piano è articolato in una premessa e in quattro sezioni.

- Contesto generale
- Quadro strategico
- La programmazione
- Aggiornamento del Piano

È un documento di ben 57 pagine che contiene anche dati e contenuti che forniscono una base teorica e quantitativa per i vari indirizzi che il Piano contiene.

La premessa e l'aggiornamento del Piano definiscono che il 2023 "avrà ancora un carattere sperimentale e sarà funzionale alla definizione, entro il primo semestre del 2023 degli accordi per le funzioni che la norma assegna alle Regioni previsti dagli art. 7 e 18" del decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017. Questa fase di ulteriore sperimentazione si concluderà "con il dovuto aggiornamento del Piano a fine 2023 come previsto dall'art. 4 del Piano stesso."

È questo un passaggio di particolare rilevanza perché la mancata definizione delle funzioni che ogni singola Regione svolge è stata fonte di incertezze e di mancata collaborazione negli anni passati. Altri temi che, durante questo 2023, andranno definiti con la Consulta nazionale del Servizio civile e le Regioni e Pa sono la predisposizione del primo rapporto di valutazione dei risultati dei programmi,

la definizione della metodologia per l'individuazione delle priorità dei settori di intervento, la miglior definizione delle aree territoriali in cui intervenire.

Il "Contesto Generale" è dedicato alla ricostruzione delle sfide a cui il Servizio civile universale è chiamato a contribuire, i giovani e la loro partecipazione al Servizio civile universale, il ruolo, la tipologia e il contributo in termini programmatici degli enti iscritti all'Albo Servizio civile universale, il quadro normativo, la governance del Sistema Servizio civile universale, il ruolo delle partnership con soggetti anche economici che non sono iscritti all'Albo e quindi non possono impiegare operatori volontari, ma che contribuiscono fattivamente alla miglior realizzazione degli interventi, le risorse finanziarie.

Proprio per quanto attiene le risorse finanziarie il Piano 2023-2025 contiene indicazioni preoccupanti per gli anni 2024 e 2025.

Infatti, chiarito che per il 2023, ultimo anno in cui le risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (216 milioni) si sommano a quelle ordinarie (106 milioni), "per gli anni 2024 e 2025 le risorse assegnate a legislazione vigente sono pari a 145,5 milioni di euro, a cui si aggiungono, per ogni annualità, 5 milioni destinati al Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, in un quadro previsionale, quindi, di sensibile riduzione del finanziamento complessivo (venendo meno il contributo Pnrr) e che richiederà importanti sforzi sistemici per non deviare la traiettoria intrapresa verso una sempre maggiore universalità del servizio civile. In tale contesto, primario obiettivo è stabilizzare il contingente annuale degli avvii ad almeno 60.000 posizioni e coprire i costi di funzionamento del Dipartimento, delle Regioni e PA e, per le misure previste, degli enti che accolgono gli operatori volontari."

Il "Quadro Strategico" indica i contenuti degli indirizzi a cui le attività del Servizio civile universale sono chiamate a contribuire.

La pace e la Costituzione, l'universalità degli accessi, l'Unione europea, il benessere dei cittadini e delle comunità, la partecipazione continua, la sussidiarietà e il territorio, le sperimentazioni del Servizio civile digitale, ambientale, sportivo. Già questi titoli indicano la continuità con il precedente Piano Triennale 2020-2022 pur in un quadro di Governo decisamente diverso.

Nel quadro strategico viene anche trattato l'impatto del Piano nazionale di ripresa e resilienza sul Servizio civile universale con alcuni investimenti complementari, il Centro nazionale del Servizio civile universale nella città dell'Aquila, la sostenibilità e digitalizzazione delle procedure di attuazione del Servizio civile universale, il suo contributo agli stati emergenziali.

Nella sezione "Programmazione" ci sono invece gli indirizzi per gli atti ordinamentali in capo al Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, alcuni dei quali sono stati, non a caso,

pubblicati nei giorni immediatamente successivi e che richiamiamo nella parte finale di questo articolo.

Il cronoprogramma delle diverse fasi di attuazione degli indirizzi del Piano apre questa sezione, a cui fanno seguito i criteri per il finanziamento dei programmi di intervento (viene mantenuto l'impianto di non avere priorità di settore), gli obiettivi da perseguire (vengono mantenuti i precedenti Obiettivi dell'Agenda 2030 e i precedenti Ambiti di azione), gli indirizzi per la formulazione dei programmi di intervento, la programmazione degli interventi per l'Italia e per l'Estero, e, in conclusione, gli standard di qualità (sono riconfermati quelli del Piano precedente).

La riconferma del Piano precedente è stata la scelta fatta dal ministro Abodi, non solo in forza della definizione del 2023 come anno ancora sperimentale, ma anche per dare stabilità e avere un impatto ridotto sulla operatività del Dipartimento, delle Regioni e Pa, degli enti e degli operatori volontari, sottoposti in questi ultimi anni a continue sollecitazioni. L'unico argomento sul quale il Piano triennale ha aperto per una revisione delle scelte del 2022 è il tema della valorizzazione delle competenze degli operatori volontari e del loro legame o meno con la misura aggiuntiva del tutoraggio.

Nel paragrafo 2.1.5 dedicato alla partecipazione continua viene infatti indicato che “Focalizzando l'attenzione più specificatamente sul tema della valorizzazione e validazione delle competenze dei volontari di Servizio civile, è utile rimarcare che l'impegno ulteriore che il sistema di Servizio civile dovrà continuare a fare, insieme ai soggetti competenti in materia, riguarda, da un lato la prosecuzione dello sforzo intrapreso verso la certificazione delle competenze acquisite nel percorso di Servizio Civile Universale anche tenendo conto delle diverse fasi – messa in trasparenza, validazione, certificazione – previste dalla normativa di riferimento, dall'altro l'orientamento dei programmi e dei progetti verso l'acquisizione di competenze che siano funzionali al percorso di certificazione, e infine, la possibile definizione di competenze tipiche – trasversali e specifiche – del Servizio Civile Universale. In tale contesto, il Dipartimento si attiva per la costituzione di un gruppo di lavoro interministeriale, interistituzionale, con la partecipazione di enti di Servizio Civile Universale e della Rappresentanza degli Operatori Volontari, che produrrà un primo report sullo stato di avanzamento per la definizione del sistema di individuazione, validazione e, ove possibile, certificazione delle competenze di cittadinanza e trasversali degli operatori volontari, accanto a quelle tecnico professionali.”

Un nuovo avviso pubblico, le linee guida e i criteri di valutazione

Come si diceva, la emanazione del Piano Triennale 2023-2025 ha permesso al Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio civile universale di pubblicare i documenti che definiscono i contenuti e i tempi per il deposito dei programmi e dei progetti per la realizzazione del Servizio civile universale nel 2024.

Il primo documento è l'[Avviso pubblico per la presentazione dei programmi di intervento per l'anno 2023](#) da parte degli enti titolari iscritti all'Albo Servizio civile universale per il Servizio civile universale ordinario, pubblicato il 31 Gennaio 2023, con l'indicazione dei termini e delle modalità della redazione dei programmi e progetti e dei termini di loro presentazione, fissata al 19 Maggio 2023, mentre per quelli relativi al Servizio Civile Digitale il termine è anticipato al 31 Marzo 2023. Nello stesso Avviso sono fissati l'esame e la loro valutazione da parte del Dipartimento, in collaborazione con le Regioni e Province Autonome.

Il secondo documento, sempre del 31 Gennaio 2023, è riferito alle [Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego degli operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di Servizio Civile Digitale](#).

Al fine di dare indicazioni specifiche agli enti per la redazione e presentazione dei programmi di intervento, è stata pubblicata l'apposita [circolare del 31 gennaio 2023](#), che contiene anche i criteri e le modalità di valutazione dei programmi stessi. In questo documento è stata data traduzione concreta all'indirizzo contenuto nel Piano triennale relativo alla misura del tutoraggio, resa autonoma, dalla misura di individuazione, validazione e, nel caso in cui sia possibile, certificazione delle competenze.

Nei giorni precedenti il Dipartimento ha provveduto anche a rendere pubbliche, con decreto n. 88/2023 le ["Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"](#).

Infine, per fornire indicazioni agli enti che intendano attivare le misure aggiuntive previste dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 (tre mesi in un Paese dell'Unione Europea, impiego di giovani con minori opportunità, tutoraggio), è stato pubblicato il decreto direttoriale n. 89/2023 ["Approvazione criteri per l'erogazione agli enti di servizio civile dei contributi finanziari per le misure aggiuntive del servizio civile universale inserite nei progetti a favore dei giovani"](#).



Dipartimento per lo Sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmata Convenzione per la promozione dello sport di base nei territori

9 febbraio 2023

È stata firmata dal Capo del Dipartimento per lo Sport Flavio Siniscalchi e dal Presidente e Amministratore Delegato di Sport e Salute Vito Cozzoli la Convenzione per la realizzazione di un Piano di azioni per la promozione dell'attività sportiva sui territori.

“La firma di questa Convenzione – dichiara il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi - permette di rafforzare ulteriormente le azioni finalizzate al potenziamento dell'attività sportiva di base sul territorio, dove istruzione e pratica sportiva contribuiscono alle pari opportunità, al benessere e all'inclusione, consolidando la funzione sociale dello sport, come strumento di crescita sostenibile. Nei 17 milioni di euro previsti nella Convenzione, che si aggiungono agli altri 25 di un'altra convenzione tra il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio e Sport e Salute - prosegue il Ministro - 2 milioni saranno dedicati all'inclusione anche con l'allestimento di spazi non convenzionali per l'attività motoria, fisica e sportiva all'interno o all'esterno delle scuole senza palestra. Questo a sottolineare, ancora una volta, l'importanza proprio della scuola quale punto di partenza per lo sviluppo educativo e culturale di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi, nell'ambito del quale lo sport deve acquisire una presenza costante, diffusa e di qualità”.

Queste le linee di intervento:

- Promozione dello sport nelle scuole per favorire lo sviluppo motorio globale e combattere la sedentarietà. Gli interventi partono dal primo orientamento e prevedono percorsi educativi multi-sportivi in collaborazione con gli Organismi Sportivi, per permettere a bambine/i e ragazze/i della scuola primaria e secondaria di I grado di sperimentare diverse discipline.
- Promozione e creazione di presidi sportivi ed educativi in contesti territoriali difficili per superare le barriere che impediscono l'accesso allo sport e interventi per superare il gender gap e incentivare il coinvolgimento delle donne in ruoli tecnici, organizzativi e dirigenziali in ambito sportivo.

- Potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva e di inclusione sociale attraverso la realizzazione o l'allestimento di spazi non convenzionali all'interno o all'esterno delle scuole o altri spazi di aggregazione (cortili, aule, ecc.) senza palestra
- Promozione del benessere delle persone in condizioni di fragilità sociosanitaria e delle loro famiglie tramite l'attività fisica, ludico/motoria e sportiva, e formazione di operatori sanitari e non sanitari, inclusi studenti neolaureati, sul valore terapeutico dell'attività motoria.
- Promozione e realizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni a valenza scientifica e divulgativa, per l'elaborazione di statistiche volte alla misurazione delle policy e alla diffusione della pratica sportiva, agli stili di vita e al benessere delle persone.

[sport di base](#) , [scuola](#) , [sport e salute](#) , [Image by manseok Kim from Pixabay](#)



Superbonus a misura di Onlus, la circolare con i chiarimenti

8 Febbraio 2023

Tra l'altro, l'Agenzia ricorda che l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore e la conseguente istituzione dell'omonimo Registro unico non fa venir meno la possibilità di fruire dell'agevolazione

Con la [circolare n. 3](#) dell'8 febbraio 2023, l'Agenzia delle entrate fornisce importanti chiarimenti sul limite di spesa ammesso al Superbonus relativo a interventi su edifici di Onlus, associazioni di volontariato o di promozione sociale (articolo 119, comma 10-bis, Dl

Rilancio). Queste, svolgendo generalmente l'attività in edifici di grandi dimensioni, sarebbero penalizzate dal computo per "unità immobiliare". In particolare, il documento di prassi odierno chiarisce che il parametro di riferimento per il calcolo dei massimali di spesa, per evitare differenze territoriali, è rappresentato dal valore medio ricavabile dal Rapporto Immobiliare pubblicato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia relativo alla media nazionale e non a quello del comune ove è ubicato l'immobile stesso.

La norma richiamata stabilisce infatti, in determinati casi, particolari modalità di determinazione delle spese ammesse alla detrazione spettante per le spese sostenute a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (*Superbonus*). I limiti di spesa ammessi alla detrazione variano in funzione della tipologia di interventi realizzati e, in linea generale, sono riferiti all'edificio o alle unità immobiliari oggetto degli interventi agevolabili.

La disposizione contenuta nel comma 10-*bis*, che ammette all'agevolazione fiscale le spese sostenute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), dalle organizzazioni di volontariato (Odv), dalle associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce che *"Il limite di spesa ammesso alle detrazioni di cui al presente articolo, previsto per le singole unità immobiliari, è moltiplicato per il rapporto tra la superficie complessiva dell'immobile oggetto degli interventi di incremento dell'efficienza energetica, di miglioramento o di adeguamento antisismico previsti ai commi 1, 2, 3, 3-bis, 4, 4-bis, 5, 6, 7 e 8, e la superficie media di una unità abitativa immobiliare, come ricavabile dal Rapporto Immobiliare pubblicato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 120-sexiesdecies del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, per i soggetti di cui al comma 9, lettera d-bis), che siano in possesso dei seguenti requisiti:*

1. *svolgano attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, e i cui membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscano alcun compenso o indennità di carica;*

2. siano in possesso di immobili rientranti nelle categorie catastali B/1, B/2 e D/4, a titolo di proprietà, nuda proprietà, usufrutto o comodato d'uso gratuito.

Il titolo di comodato d'uso gratuito è idoneo all'accesso alle detrazioni di cui al presente articolo, a condizione che il contratto sia regolarmente registrato in data certa anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione».

La disposizione, come detto, è stata introdotta per tenere conto della circostanza che tali enti in generale esercitano la propria attività in edifici di grandi dimensioni anche in considerazione del fatto che, per taluni servizi che vengono erogati alla collettività, le norme e gli standard funzionali impongono la disponibilità di notevoli superfici appositamente attrezzate.

Tali soggetti, pertanto - ai fini della fruizione del *Superbonus* - risulterebbero penalizzati qualora le spese agevolabili fossero determinate in funzione del numero delle unità immobiliari oggetto di interventi tenuto conto che interi immobili o interi complessi edilizi sono catastalmente individuati quale singola unità immobiliare.

Ebbene, con il documento di prassi odierno, tra l'altro, l'Agenzia ricorda che l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore e la conseguente istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore, comporta una sostanziale continuazione della operatività di questi enti, che acquisiscono formalmente la qualifica di Ets e, pertanto, non fa venir meno la possibilità di fruire del *Superbonus*.

E ancora, rispetto al profilo oggettivo, la circolare sottolinea che la norma non prevede che, al momento dell'effettuazione degli interventi, l'immobile debba essere già utilizzato per l'esercizio delle attività di servizi socio-sanitari e assistenziali, purché, in ogni caso, alla data

di inizio lavori l'immobile sia detenuto dell'ente e che questo abbia cambiato la destinazione d'uso dello stesso.

L'Agenzia ritiene che i soggetti legittimati possano avvalersi della peculiare modalità di calcolo dei limiti di spesa ammessi al *Superbonus*, di cui al comma 10-*bis*, anche se l'attività di servizi socio-sanitari e assistenziali viene svolta in via mediata attraverso la stipula di un contratto di affitto di azienda con un altro soggetto, a patto che permanga, in capo al soggetto legittimato lo svolgimento di attività di prestazioni di servizi socio-sanitari richiesti dalla norma e il concedente detenga l'immobile. Inoltre, per l'agevolazione, non è necessario che l'azienda o il ramo di azienda, oggetto del contratto di affitto, già esercitasse, alla data di stipula del predetto contratto, un'attività di servizi socio-sanitari e assistenziali che, quindi, può essere anche avviata successivamente a tale data.

Considerato che riguardo la specifica modalità di calcolo per la determinazione dei massimali di spesa, la norma considera quale parametro di riferimento la "superficie media" di una unità abitativa immobiliare, la circolare evidenzia che, per evitare differenze territoriali, occorre fare riferimento al valore medio ricavabile dal Rapporto Immobiliare pubblicato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle entrate riferibile alla media nazionale e non a quello del comune ove è ubicato l'immobile stesso.

Le novità normative introdotte con la legge di bilancio 2023 saranno approfondite in ulteriori documenti di prassi dell'Agenzia.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.A banner with a background image of a basketball court floor. The text "Sport e abusi" is in white on a red rectangular background in the top left corner.

Sport e abusi

Abusi sui minori nello sport, Garlatti: «Indispensabili formazione e controlli preventivi»

di Sabina Pignataro | un'ora fa

Dopo l'arresto a Roma di un allenatore di basket con l'accusa di violenza sessuale su una giovane atleta, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza fa appello a istituzioni, federazioni e società: «è necessario che vengano effettivamente svolti controlli preventivi su chi ha compiti educativi e di vigilanza sui minorenni»

«La notizia dell'arresto a Roma di un allenatore di basket con l'accusa di violenza sessuale su una giovane atleta impone la necessità di intervenire contro gli abusi sui minorenni in ambito sportivo e, più in generale, contro le violenze a opera di adulti che lavorano o svolgono attività a diretto contatto con bambini e ragazzi». Così l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, **Carla Garlatti**, di fronte al ripetersi di questo genere di fatti.

«Serve da parte di istituzioni, federazioni e società sportive una formazione specifica, finalizzata a mettere in grado tecnici e altre figure di riconoscere atteggiamenti ambigui e inopportuni e a segnalarli alle autorità. Bene le policy adottate da molte federazioni, ma non bastano se non si dà loro seguito», prosegue Garlatti.

«Vanno inoltre sensibilizzati tutti gli adulti di riferimento perché facciano da 'sentinelle' contro gli abusi. Gli stessi ragazzi devono essere incoraggiati a confidarsi con qualcuno di cui abbiano fiducia. Infine, **è necessario che vengano effettivamente svolti controlli preventivi su chi ha compiti educativi e di vigilanza sui minorenni**. Ricordo che il codice penale vieta l'assunzione o l'attribuzione di incarichi, nelle scuole e strutture pubbliche o private frequentate da

minori, a persone che siano state condannate per reati di violenza sessuale nei confronti dei minorenni».

Il tema degli abusi in ambito sportivo vede l’Autorità garante impegnata da tempo in attività di formazione, svolte in collaborazione con la Scuola dello Sport e con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio. Di recente ha inoltre realizzato, sempre in collaborazione con il Dipartimento e la Scuola dello sport di Sport e Salute S.p.A, il vademecum “**La tutela dei diritti dei minorenni nello sport**”, che mira a diffondere la conoscenza di questi diritti tra tecnici e dirigenti sportivi. La piccola guida pratica è un valido strumento per chi opera nel mondo dello sport e si trova a confrontarsi con diverse tematiche.

«Gli allenatori e i tecnici sportivi hanno un ruolo fondamentale per i ragazzi, a volte rappresentano l’unico punto di riferimento – sottolinea Garlatti – per questo è necessario che abbiano consapevolezza del loro ruolo educativo».

Nel 2018 l’Autorità ha tradotto e diffuso su YouTube il video del Consiglio d’Europa “Start To Talk” (<https://youtu.be/ZHtNpZgcNrU>) che sollecita i giovani e i tecnici sportivi a rompere il silenzio sugli abusi. «È importante che chi subisce una qualsiasi forma di violenza o ne è spettatore – conclude Garlatti – venga incoraggiato a parlare. Questo vale anche per gli abusi e i maltrattamenti di tipo psicologico, che sono comunque in grado di compromettere il benessere dei minorenni e di incidere sulla loro crescita, come accaduto nel caso delle Farfalle Azzurre».

«Dal 2017 sono stati celebrati **oltre quaranta processi a carico di tesserati per abusi sessuali all’interno del mondo sportivo italiano**. Eppure nessuna federazione di casa nostra prevede l’obbligo di radiazione per chi commette abusi e violenze», [aveva commentato in questa intervista](#) Daniela Simonetti, presidente

ChangeTheGame, l'associazione che sostiene e protegge atlete e atleti (spesso minori) contro questi crimini.

Scrive ancora Simonetti: «**tutte le federazioni sportive dovrebbero chiedere agli allenatori i certificati penali e dei carichi pendenti, educarli e istruirli con programmi di formazione obbligatori sul tema delle molestie e della violenza, anche psicologica e verbale**, imporre regole stringenti sulle trasferte, vietare – come già previsto in alcune nazioni europee – le relazioni sessuali o sentimentali tra allenatore e allievi, affiancare al coach persone in grado di intercettare e prevenire situazioni di disagio, cambiare faccia alla giustizia sportiva troppo spesso in balia del potere politico, aiutare i giovani atleti e le giovani atlete a riconoscere il germe corrosivo dell'abuso, far sì che il sistema accolga e interpreti una denuncia nel modo giusto, permettere al mondo degli adulti di rompere il silenzio».



**Corsa Rosa: appuntamento a
Mestre domenica 5 marzo**

Si ripete per la quarta volta, domenica 5 marzo, l'appuntamento con la "Corsa rosa", promossa dalla Uisp di Venezia per testimoniare la vicinanza alle donne ed un fermo "no" a qualsiasi tipo di violenza

Un'onda rosa attraverserà anche quest'anno Mestre e Marghera, per testimoniare la vicinanza alle donne ed un fermo "no" a qualsiasi tipo di violenza a cui esse vengono sottoposte. Si ripete per la quarta volta, domenica 5 marzo, l'appuntamento con la "Corsa rosa", promossa dalla Uisp di Venezia, con il contributo della Confcommercio e con il Comune di Venezia, che l'ha anche inserita tra gli eventi del "Marzo Donna" e de "Le Città in Festa".

Corsa Rosa

L'iniziativa è stata presentata questo pomeriggio, con una conferenza stampa, tenutasi al Municipio di Mestre, a cui hanno preso parte la presidente del Consiglio comunale, Ermelinda Damiano, l'assessore comunale alla Promozione del Territorio, Paola Mar, il presidente della Municipalità di Marghera, Teo Marolo, la vicepresidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Paola Tommasi,, nonché, per la Uisp, i dirigenti Alessandro Torre e Paolo Perathoner.

L'obiettivo

"L'obiettivo – ha sottolineato la presidente Damiano – è di battere il numero record degli iscritti dello scorso anno, superando quota 900. La corsa, infatti, è nel contempo un momento di sport e di solidarietà, ma anche un'occasione per 'riprendersi la città', per dimostrare che può, e deve, diventare sempre più sicura, anche per una donna."

E' significativo – hanno osservato Marolo e la De Rossi – che il percorso attraversi volutamente alcune delle zone più problematiche dei nostri rispettivi territori: un segnale forte che le nostre Municipalità fanno anche proprio."

Orari e percorso

La corsa partirà alle ore 10 da piazza Ferretto: i partecipanti, che riceveranno tutti una maglietta rosa, potranno scegliere se provare il percorso completo, di 10 km, o quello più corto, da 5. Lungo il tragitto ci sarà anche l'esposizione di alcune opere di artisti locali, legate al tema della violenza sulle donne:

l'arrivo è posto nuovamente in piazza Ferretto, dove sono previsti, oltre a due punti di ristoro, anche alcuni momenti di animazione.

Beneficenza

Anche quest'anno il ricavato sarà devoluto a sostegno di due associazioni che operano in questo settore: la Fondazione Ferrioli Bo di San Donà ed il Centro antiviolenza Iside di Venezia, a cui è stato consegnato idealmente oggi il ricavato dell'edizione del 2022.

“Questa corsa – ha sottolineato l'assessore Mar – è un altro esempio virtuoso di come si possa lavorare ‘in rete’, prendendosi a cuore il bene della comunità, e operando per essa: solo così si possono raggiungere i risultati migliori, arrivando a raggiungere anche traguardi che all'inizio potevano apparire impensabili.”

Informazioni ed iscrizioni

Per tutte le informazioni e le iscrizioni: Uisp 349 9766212 iniziative.venezia@uisp.it

www.uisp.it/venezia



**Presentata la “Corsa Rosa” 2023:
appuntamento a Mestre domenica 5 marzo**

08/02/2023

Un'onda rosa attraverserà anche quest'anno Mestre e Marghera, per testimoniare la vicinanza alle donne ed un fermo “no” a qualsiasi tipo di violenza a cui esse vengono sottoposte. Si ripete per la quarta volta, domenica 5 marzo, l'appuntamento con la “Corsa rosa”, promossa dalla Uisp di Venezia, con il contributo della Confcommercio e con il Comune di Venezia, che l'ha anche inserita tra gli eventi del “Marzo Donna” e de “Le Città in Festa”.

L'iniziativa è stata presentata questo pomeriggio, con una conferenza stampa, tenutasi al Municipio di Mestre, a cui hanno preso parte la presidente del Consiglio comunale, Ermelinda Damiano, l'assessore comunale alla Promozione del Territorio, Paola Mar, il presidente della Municipalità di Marghera, Teo Marolo, la vicepresidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Paola Tommasi, nonché, per la Uisp, i dirigenti Alessandro Torre e Paolo Perathoner.

“L'obiettivo – ha sottolineato la presidente Damiano – è di battere il numero record degli iscritti dello scorso anno, superando quota 900. La corsa, infatti, è nel contempo un momento di sport e di solidarietà, ma anche un'occasione per 'riprendersi la città', per dimostrare che può, e deve, diventare sempre più sicura, anche per una donna.”

E' significativo – hanno osservato Marolo e la De Rossi – che il percorso attraversi volutamente alcune delle zone più problematiche dei nostri rispettivi territori: un segnale forte che le nostre Municipalità fanno anche proprio.”

La corsa partirà alle ore 10 da piazza Ferretto: i partecipanti, che riceveranno tutti una maglietta rosa, potranno scegliere se provare il percorso completo, di 10 km, o quello più corto, da 5. Lungo il tragitto ci sarà anche l'esposizione di alcune opere di artisti locali, legate al tema della violenza sulle donne: l'arrivo è posto nuovamente in piazza Ferretto, dove sono previsti, oltre a due punti di ristoro, anche alcuni momenti di animazione.

Anche quest'anno il ricavato sarà devoluto a sostegno di due associazioni che operano in questo settore: la Fondazione Ferrioli Bo di San Donà ed il Centro

antiviolenza Iside di Venezia, a cui è stato consegnato idealmente oggi il ricavato dell'edizione del 2022.

“Questa corsa – ha sottolineato l'assessore Mar – è un altro esempio virtuoso di come si possa lavorare 'in rete', prendendosi a cuore il bene della comunità, e operando per essa: solo così si possono raggiungere i risultati migliori, arrivando a raggiungere anche traguardi che all'inizio potevano apparire impensabili.”

Per tutte le informazioni e le iscrizioni: Uisp 349 9766212 iniziative.veneziah@uisp.it
www.uisp.it/veneziah



Speciale “Corsa rosa”: lo sport per dire NO alla violenza sulle donne – TG Plus SPORT Venezia

8 Febbraio 2023

Un'onda rosa attraverserà anche quest'anno Mestre e Marghera, per testimoniare la vicinanza alle donne ed un fermo “no” a qualsiasi tipo di violenza a cui esse vengono sottoposte.

Si ripete per la quarta volta, domenica 5 marzo, l'appuntamento con la “Corsa rosa”, promossa dalla Uisp di Venezia, con il contributo della Confcommercio e con il Comune di Venezia, che l'ha anche inserita tra gli eventi del “Marzo Donna” e de “Le Città in Festa”.

L'iniziativa è stata presentata questo pomeriggio, con una conferenza stampa, tenutasi al Municipio di Mestre.

Noi di TG Plus eravamo presenti e abbiamo realizzato un servizio speciale, con interviste esclusive a

– Paolo Peratoner – Vicepresidente UISP Comitato di Venezia;

– Ermelinda Damiano – Presidente del Consiglio Comunale di Venezia.

Nello speciale troverete molte informazioni utili, tra cui: lo svolgimento dei due percorsi, uno da 10 km e uno da 5, i recapiti a cui rivolgersi per l'iscrizione e quanto costerà la medesima.

Ricordiamo che, anche quest'anno il ricavato sarà devoluto a sostegno di due associazioni che operano in questo settore: la Fondazione Ferrioli Bo di San Donà ed il Centro antiviolenza Iside di Venezia, a cui è stato consegnato idealmente oggi il ricavato dell'edizione del 2022.



A lezione di ciaspole a Bocca della Selva al grido

«Viva la neve»

La neve che cade copiosa da giorni sul Matese stimola varie iniziative che sono poi fondamentali per il rilancio dell'intera zona, fra le più belle della Campania. Parliamo di Bocca della Selva che ricade fra le province di Caserta e Benevento. Per sabato, 11 febbraio, infatti, è stato organizzato, dallo Sci club fondo Matese, «Vivi la neve», evento che ha come principale finalità una lezione per i bambini nell'uso delle ciaspole.

La neve c'è, la volontà politica e quella delle associazioni anche, per cui non poteva esserci momento migliore per dare inizio ad una serie di appuntamenti sul territorio. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Piedimonte Matese. «È intento di questa amministrazione - dice l'assessore agli Eventi, Luigi Ferritto - promuovere la

rinascita di Bocca della Selva. Tramite il Parco del Matese, abbiamo già ottenuto un finanziamento di un milione e 700mila euro per il montaggio di una seggiovia, la costruzione di due rifugi (di cui uno in quota) e l'acquisto di un battipista. Per questo sposiamo iniziative, come quella di sabato organizzata dallo Sci club fondo Matese guidato dalla professoressa Netta Antonucci insieme alla Uisp Campania, che rilanciano la nostra località montana, facendo conoscere le bellezze matesine».

Si spera che altri eventi simili verranno organizzati per dare una maggiore spinta al turismo e far rivivere questi luoghi dove arrivano, nonostante la carenza di strutture, visitatori da buona parte della Campania per la tranquillità e la bellezza del paesaggio. «Sabato è una ottima occasione dice Mario Capobianco, del Sci club fondo Matese di poter vivere una bellissima giornata nello scenario affascinante che ci sta regalando la natura in questi giorni di febbraio». Per sabato alle ore 10 è previsto il raduno dei partecipanti presso la sede Uisp Montagna Sci club fondo Matese di Bocca della Selva. A seguire l'attesa dimostrazione di rilevamento dei dati nivologici e metereologici di Bocca della Selva a cura dei carabinieri forestali del Servizio MeteoMont Campania. Saranno poi i tecnici del Soccorso alpino e speleologico della Campania ad illustrare i corretti comportamenti in un ambiente innevato e il pronto soccorso di base. Gli istruttori dello Sci club fondo Matese svolgeranno invece un'attività didattica promozionale, rivolta ai bambini sul corretto utilizzo delle ciaspole e sui giochi di abilità su campo innevato. Non potevano mancare i prodotti tipici attraverso una vera «vetrina» organizzata della Coldiretti, con degustazione.

Calcio a 11 Uisp, l'Amatori Colli Marittimi cala il bis

Nella tredicesima giornata, il Serrazzano costringe al pareggio la capolista Palazzi, così come lo Sporting Club Rosignano non va oltre lo 0-0 contro l'Archi La California Amatori

Livorno 9 febbraio 2023

L'**Amatori Colli Marittimi** apre febbraio salendo in cattedra su due fronti: prima lo 0-2 (con reti di Nicola Deri e Giovanni Pezzella) piazzato sul campo dell'Atletico Ardenza nella semifinale di ritorno (serie Bronzo) della **Coppa Uisp Terre Etrusco-Labroniche**; poi il 3-1 servito in campionato (e qui spicca la tripletta di Fabio Caricchia), sempre in casa dell'Atletico Ardenza, nella seconda giornata di ritorno del **campionato di calcio a 11 Amatori** organizzato dal **Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche**.

In finale di Coppa, i biancoazzurri affronteranno l'**Africa Academy**, dal suo canto capace di imporsi sul Circolo Petrarca (3-0 secco nella semifinale di ritorno), mentre in campionato l'Amatori Colli Marittimi conquista finalmente il suo primo successo e sale a quota 5, restando sempre nei bassifondi della classifica, ma riducendo a una sola lunghezza il ritardo dalla penultima piazza, occupata dal Circolo Petrarca.

La seconda giornata di ritorno in campionato registra il mezzo passo falso della capolista, fermata sul 2-2 dal **Serrazzano**, che al Di Bisceglia lotta con le unghie e con i denti per tenere testa al Palazzi.

Lo stesso fa l'**Archi La California Amatori**, che sul proprio terreno costringe allo 0-0 lo Sporting Club Rosignano, seconda forza del torneo.

Da dietro, allora, ne approfitta il **Livorno Forense**, che in virtù del 5-1 ai danni dell'Africa Academy (con doppiette di Mancino e Casali), si porta a 29 punti, -1 dalla seconda piazza e -6 dal vertice.

Bel successo maturato fuori casa dal **Quercianella Termisol Termica**, che al Barbensi di Rosignano Marittimo supera per 3-1 il Circolone Solvay, su cui aumenta il passo in graduatoria.

Tra le mura amiche, invece, il **Vada** chiude sul 2-1 il confronto con il Circolo Petrarca e allunga la propria serie utile, difendendo la quinta posizione alle spalle del Serrazzano.

Ecco la classifica del campionato dopo la prima di ritorno: Palazzi 35, Sporting Club Rosignano 39, Livorno Forense 29, Serrazzano 24, Vada 23,

Quercianella Termisol Termica 22, Circolone Solva 18, Arci La California Amatori 12, Africa Academy e Atletico Ardenza 7, Circolo Petrarca 6, Amatori Colli Marittimi 5. **Il programma della terza di ritorno:** Palazzi – Livorno Forense (sab 11 ore 14), Quercianella Termisol Termica – Arci La California Amator (sab 11 ore 14:30), Amatori Colli Marittimi – Serrazzano (sab 11 ore 15), Sporting Club Rosignano – Atletico Ardenza (sab 11 ore 15), Circolo Petrarca – Circolone Solvay (sab 11 ore 17:30), Africa Academy – Vada (lun 13 ore 21).

PARMATODAY

Parma Facciamo Squadra: 223mila euro per l'inclusione

Si è chiusa la Campagna 2022 dedicata all'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva o disturbi dello spettro autistico

Si è chiusa alla Casa della Musica la nona edizione di Parma Facciamo Squadra con una serata vivace e partecipata che ancora una volta ci ha dimostrato come la Campagna non sia solo una raccolta fondi estremamente sentita ma sia anche l'occasione per accendere i riflettori su una questione importante che riguarda tutti e che può essere affrontata solo da una comunità che si mette in gioco insieme facendo ciascuno

la sua parte in base al suo ruolo e alle sue possibilità.

E così è stato anche quest'anno. L'edizione 2022 ha messo al centro il tema dell'inclusione di bambini e ragazzi con una disabilità intellettiva o un disturbo dello spettro autistico con l'obiettivo di creare i presupposti perché possano praticare attività ricreative insieme ai coetanei. Da novembre a gennaio, la generosità di una intera provincia, ha permesso di raccogliere complessivamente 223.441 euro. Un traguardo importante raggiunto anche grazie al contributo dei tre partner storici, Barilla, Chiesi e Fondazione Cariparma che a ogni euro donato dai cittadini ne hanno aggiunto uno ciascuno (fino a un massimo di 50mila euro).

Iniziative e donazioni spontanee ma soprattutto seicentomila anolini solidali fatti a uno a uno con il cuore da 1860 volontari di ogni età e provenienza che si sono dati il

cambio in un'incredibile staffetta di nove giorni, in nove luoghi diversi, con il coinvolgimento attivo dei Comuni di Parma, Fidenza, Sorbolo - Mezzani, Colorno, Noceto e della Provincia di Parma.

L'anolino solidale, che ancora una volta ha saputo conquistarci, ha messo in campo una squadra che merita la gratitudine di tutti. Il primo grazie è andato a Conad Centro Nord che oltre ad aver donato tutte le materie prime, ha attivato ogni punto vendita del territorio con i suoi dipendenti. Sul palco della Casa della musica sono stati ringraziati anche gli altri imprescindibili compagni di viaggio: Protezione Civile, ANCeSCAO, Coop Avalon, Associazione Fidentina, Centro sociale anziani Il Tulipano, Centro sociale ricreativo culturale autogestito di Sorbolo, Coop Il Giardino, Munus, Casa di Reclusione di Parma, ISSIS Magnaghi Solari, Moica, Parma Quality Restaurants. Insieme a loro anche i partner e fornitori: Consorzio Parmigiano Reggiano che ha fornito gran parte del formaggio utilizzato, Affettatrici B.M. & L. - Sirman, Parma Calcio 1913, Sandra SPA, BioMec, Bontal, Concessionaria ARA, Gruppo Davines – Comfort Zone, Guatelli Pierino, Biricca Cooperativa sociale e Serenissima ristorazione.

È così che in tre mesi imprese, enti, istituzioni, associazioni e cooperative sociali, insieme a semplici cittadini hanno posto le basi per realizzare il sogno di tanti bambini: poter fare attività sportive, musicali, artistiche scegliendole in base alle proprie passioni esattamente come gli altri, abbattendo quelle barriere che rendono difficile ciò che dovrebbe essere semplice e scontato.

Ciò che è stato raccolto darà linfa a #ALLINCLUSIVE, un progetto che farà tesoro dell'esperienza di Reggio Emilia, dove esiste già da sette anni con il nome di All Inclusive Sport, e di una sperimentazione partita lo scorso settembre e che, grazie al sostegno di Fondazione Cariparma, sta coinvolgendo dieci bimbi con risultati davvero positivi.

Due sono le finalità principali del progetto: creare contesti inclusivi dove bambini e bambine possano praticare attività nel tempo libero e, nello stesso tempo, promuovere la cultura dell'inclusione fra i compagni, le loro famiglie e il mondo dell'associazionismo sportivo e ricreativo. Con #ALLINCLUSIVE l'integrazione si farà

correndo dietro lo stesso pallone, suonando la stessa partitura, intingendo il pennello nella stessa tavolozza: semplicemente bambini che giocano alla pari allo stesso gioco.

A portare avanti #ALLINCLUSIVE nei prossimi tre anni sarà un nutrito gruppo di associazioni e cooperative. Al momento ne fanno parte: Anffas, Angsa, Anmic, Artétipi, Associazione Amici di Davide, Cem Lira, Cooperativa Insieme, CUS Parma, Giocampus Insieme, Fa.ce. Onlus, Giocamico, Liberi di Volare, Polisportiva Gioco, Rugby Colorno, San Severina- Special Olympcs e Uisp. Con loro CSV Emilia, il Consorzio di Solidarietà Sociale, l'NPIA (Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) il Centro per la Diagnosi, la Cura e lo Studio dei Disturbi della Comunicazione e della Socializzazione dell'AUSL di Parma, il Comune di Parma, il Comune di Fidenza e altri Comuni che si stanno aggiungendo.

Una squadra ricca di esperienze e competenze, in costante dialogo con gli enti culturali, di promozione sportiva o società sportive e sempre aperta a chi altro vorrà aggiungersi. Enti diversi che, insieme, daranno vita a un nuovo soggetto al quale il progetto farà capo. L'assegno simbolico con l'importo della Campagna è stato consegnato a tutti loro dal presidente di Munus, la Fondazione di Comunità di Parma che ancora una volta si è fatta garante della corretta gestione delle risorse. In tre anni si prevede di coinvolgere fino a 150 bambini e ragazzi; i fondi raccolti consentiranno di attivare un

tutor per ognuno di loro. Per valutarne in modo adeguato i profili e per equità, i bambini saranno scelti in stretta collaborazione con il NPIA e con i referenti dell'AUSL per i disturbi dello spettro dell'autismo.

Il tutor, adeguatamente formato con la qualifica di operatore sportivo della disabilità, li seguirà nelle attività, sarà un punto di riferimento per la squadra e per le famiglie, senza rappresentare un costo a carico delle famiglie stesse o della realtà ospitante. Inoltre, ogni fase del progetto sarà monitorata. Il progetto entrerà nel vivo a settembre ma le associazioni o i gruppi sportivi che volessero accogliere bimbi e ragazzi, possono già segnalare la propria disponibilità. Ora l'appello è a tutte gli enti di promozione sportiva, società sportive e realtà culturali interessati ad accogliere bambini e bambine accompagnati dal tutor; a segnalare chi al proprio interno volesse candidarsi a

svolgere la funzione di tutor previo corso di formazione; semplicemente contribuire con le proprie idee.

Spenti i riflettori sulla festa, ora inizia il lavoro più importante e ancora una volta sarà un lavoro di squadra, il miglior punto di partenza per affrontare anche le sfide più complicate. Perché, dopo nove anni di Campagna ne siamo certi, insieme tutto è possibile.



Terre di Siena Ultramarathon

Domenica 26 febbraio 2023 si correrà l'8^a edizione della Terre di Siena Ultramarathon. Svelata la maglia: blu e verde acqua

Servono i muscoli, ma anche gli occhi e il cuore: la Terre di Siena Ultramarathon è una gara che va assolutamente vissuta sia con il corpo sia con l'anima, per respirare atmosfere e profumi di una terra magica.

Domenica 26 febbraio 2023 le emozioni saranno forti dall'inizio alla fine, grazie anche alla partenza – novità di questa edizione – e all'arrivo in piazza del Campo, cuore della città e famosa in tutto il mondo per la sua forma a conchiglia.

I maratoneti potranno scegliere tra tre distanze competitive: 50 km, 32 km e 18 km. Distanze che hanno fatto la storia della manifestazione organizzata dal comitato UISP di Siena, sapendo incontrare esigenze e stati di forma di tutti i runner.

Cambiano i chilometri, ma non il "dna" dei tracciati, che condurranno i partecipanti alla scoperta del territorio senese: dai vicoli di città alle colline del Chianti e ai sentieri della Via Francigena.

Anche chi non corre potrà godersi questi paesaggi grazie alla passeggiata, nordic e fitwalking di 13 km, in programma nella stessa mattinata e su parte del tracciato della Terre di Siena Ultramarathon. (sul sito ufficiale della manifestazione – www.terredisienaultramarathon.it – tutte le informazioni).

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

CICLOAMATORI

Corri in Provincia, Marathon Bike di nuovo a Ribolla con il Trofeo Maiano

RIBOLLA – Dopo il successo ottenuto nel trofeo Polesine il Marathon Bike di nuovo in scena domenica mattina a Ribolla con il trofeo “Maiano”, gara amatoriale di ciclismo sotto l’egida della Uisp di Grosseto, con la collaborazione dell’Avis di Ribolla. La manifestazione rientra nel progetto “Corri in Provincia” patrocinata dalla Provincia di Grosseto. La partenza verrà data alle 9.30 nei pressi del bar “Sorriso” di Ribolla, dopodiché i corridori percorreranno tre giri di un anello che toccherà il bivio di Montemassi, dritta del Madonnino, Pian dei Bichi, Cava della Bartolina e Ribolla. L’arrivo sarà posto dopo cinquecento metri della salita di Montemassi per un totale di 60 chilometri .



Jesi / Cassioli, bella accoglienza degli studenti e gran successo per la ‘Cena al Buio’

- 8 Febbraio 2023

Evento organizzato in collaborazione tra la Uisp di Jesi e il Lions Club Jesi in un ottica di collaborazione per la

sensibilizzazione verso lo sport e il suo grande contributo inclusivo

JESI, 8 febbraio 2023 – Un vortice di emozioni.

Non ci sono altre parole per descrivere gli incontri che nella giornata di ieri, martedì 7 febbraio, **il plurimedagliato campione di sci nautico Daniele Cassioli** ha tenuto presso l'auditorium dell'Istituto **Comprensivo Carlo Urbani di Moie**, prima con gli studenti della scuola ospitante l'evento, poi con quelli **dell'Istituto Beniamino Gigli di Monte Roberto**, giunti a Moie proprio per ascoltare il racconto dello sciatore nautico.

Questo evento è stato **organizzato in collaborazione tra la Uisp di Jesi e il Lions Club**, in un'ottica di collaborazione per la **sensibilizzazione verso lo sport e il suo grande contributo inclusivo**.

Cassioli è cieco dalla nascita e nel suo racconto, intervistato dal dirigente del comitato territoriale **Uisp Jesi Pietro Carbone**, ha narrato delle difficoltà e delle insicurezze generate in adolescenza dalla sua situazione, non nascondendo di aver sofferto per questa condizione di diversità.

E' stato poi **lo sport, nello specifico lo sci nautico**, a generare nell'atleta originario del varesotto maggior consapevolezza delle proprie capacità, portandolo ad accettare la sua disabilità a tal punto da considerarla quasi come un elemento da cui ormai non si immaginerebbe senza.

Un racconto toccante sì, **ma mai caduto nella retorica**; con ironia e semplicità **Cassioli è riuscito a parlare di tematiche molto sensibili** senza mai essere banale e catturando pienamente l'interesse dei ragazzi.

Lui si racconta descrivendo la vita di una persona assolutamente normale, che **grazie allo sport ha saputo indirizzare il suo cammino** verso un binario ricco di soddisfazioni e soprattutto che **nello sport ha trovato il mezzo per esprimere al massimo se stesso**, al di là della cecità.

Molto coinvolti dall'incontro, i ragazzi rimasti molto incuriositi dalla storia di Cassioli, **hanno posto molte domande** al campione, sia personali che dal punto di vista sportivo trovando sempre risposte sincere e amicali.

Successo e grande partecipazione anche per la **Cena al Buio di cui sempre Cassioli** è stato special guest, organizzata sempre nell'ambito della collaborazione tra **Uisp e Lions, alla Taverna degli archi a Belvedere Ostrense.**

Un menù molto ricco formato da gustosi piatti, **preparati dallo chef Antonio, anche lui non vedente**, che i commensali erano chiamati ad **indovinare dopo averli gustati da bendati.**

Un'esperienza divertente ma anche molto golosa che ha parecchio incuriosito, tanto da aver costretto gli organizzatori a declinare ulteriori prenotazioni, avendo raggiunto la capienza massima dei posti.

Significativo era anche lo **scopo della Cena: il ricavato** sarà infatti devoluto al progetto **Balneabile della Uisp**, che coinvolge **giovani ragazze e ragazzi con disabilità, anche visiva**, avvicinandoli allo sport e al movimento che sono importantissimi mezzi per conoscere al meglio se stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda.

©riproduzione riservata

Riviera **24** **sport.it**

CICLISMO CHE PASSIONE

Il 12 febbraio torna la Granfondo di Diano Marina: ecco tutto quello che c'è da sapere

tutte le informazioni sullo svolgimento della manifestazione sportiva e sulle modifiche al traffico che comporterà

Diano Marina. Domenica 12 febbraio a Diano Marina si svolgerà la 4^a edizione della Gran Fondo ciclistica amatoriale (aperta a tutti i tesserati fci-udace-uisp) dedicata a Goffredo Bonifazio, nonno del ciclista professionista dianese Niccolò Bonifazio, ed organizzata in collaborazione con G.S. Loabikers. La partenza avrà luogo in Piazza Martiri della Libertà alle ore 9 per concludersi, dopo un suggestivo percorso di circa 100 chilometri, nella medesima piazza alle ore 12 dove alle tre di pomeriggio si svolgeranno anche le premiazioni.

Queste le modifiche alla viabilità previste per permettere lo svolgimento della manifestazione sportiva:

Dalle ore 7 di sabato 11 febbraio alle ore 18 di domenica 12:

- Piazzale di via Diano San Pietro (fronte ex supermercato Basko): divieto di sosta con rimozione forzata per tutta la sua estensione ad esclusione dei veicoli autorizzati asserviti alla manifestazione e muniti di apposito pass
- Piazza Maglione -tutta: divieto di sosta con rimozione forzata con esclusione dei veicoli autorizzati e muniti di apposito pass
- Corso Roma Est (nel tratto compreso fra via Colombo e l'intersezione con via Mimose/V.le Kennedy/via Campodonico): divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati ad esclusione dei veicoli autorizzati

Dalle ore 7 alle ore 16 di domenica 12 febbraio :

- Piazza Martiri della Libertà – tutta: divieto di circolazione veicolare e divieto di sosta con rimozione forzata
- Via Biancheri (nel tratto fra Piazza Maglione e Piazza Martiri della Libertà)- divieto di circolazione veicolare e sosta vietata su ambo i lati con esclusione dei veicoli autorizzati
- Corso Roma Est (nel tratto compreso fra via Colombo e l'intersezione con via Mimose/V.le Kennedy/via Campodonico): divieto di circolazione veicolare
- Ponte sul torrente San Pietro (fra C.so Roma Est e Viale Kennedy): divieto di circolazione veicolare e divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati
- Via Genala: divieto di sosta con rimozione forzata a partire dall'intersezione con C.so Garibaldi
- Via Rossini: divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati della strada
- Via Colombo: obbligo di direzione diritto all'intersezione con Corso Roma
- Via J. Virgilio: avviso di divieto di circolazione veicolare in Corso Roma Est da posizionare fra l'ingresso del parcheggio e via J. Virgilio

Sospensioni temporanee del traffico solo domenica 12 sul percorso di gara per 30 minuti fra il passaggio della macchina recante il cartello di inizio gara e quello di fine gara nelle ulteriori seguenti strade:

- Via Rossini con chiusura su tutte la confluenti al tragitto ossia via Torrente-via All'isola (guado) – via dea Diana -via Saponiera
- Via Colombo – Rossini – via Campodonico con chiusura su tutte le confluenti al tragitto ossia via Orti- Viale Kennedy- via Mimose

